

Quotidiano Pavia

Direttore: Andrea Filippi

Muore nello schianto a pochi metri da casa

Il 30enne Giancarlo D'Amico stava rientrando a Pizzale dopo il lavoro. Arrivano i genitori e lo trovano in fin di vita

Era il nipote del pugile Giovanni Parisi, anche lui scomparso in un terribile incidente

Adriano Agatti

PIZZALE. E' uscito di strada mentre era al volante della sua Punto ed era arrivato a poche decine di metri da casa.

AUTO FUORISTRADA

Giancarlo D'Amico, una guardia giurata che aveva 30 anni e abitava a Pizzale, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo. Era il nipote di Giovanni Parisi, il pugile vogherese campione olimpico a Seul che aveva perso la vita nel mese di marzo del 2009 sulla tangenziale di Voghera. Per un terribile coincidenza la madre di Giancarlo D'Amico, Giulia Parisi, ha perso il figlio e il fratello in due incidenti stradali dalla dinamica quasi simile. Sul posto della tragedia sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Voghera che hanno eseguito i rilievi. Probabilmente l'incidente è stato provocato da un malore che, purtroppo, non ha lasciato scampo all'automobi-

lista. Il magistrato di turno della procura della Repubblica di Pavia non ha disposto l'autopsia e ha restituito la salma ai familiari per lo svolgimento dei funerali.

IL MALORE

La tragedia è avvenuta, poco prima dell'una della notte tra venerdì e sabato, in via Cantone a Pizzale. Giancarlo D'Amico aveva terminato il turno di lavoro (come guardiano) alla cava Re di Pieve del Cairo. Poi era risalito sull'auto per rientrare a casa. Sembra che anche durante il lavoro avesse già accusato un lieve malore. In ogni modo è arrivato a poche decine di metri dalla sua abitazione quando ha perso il controllo dell'auto che è sbandata ed è finita in un campo. Probabilmente la vettura ha anche toccato un palo e si è capovolta a pochi metri dalla carreggiata.

Giancarlo D'Amico è stato catapultato fuori ed è finito ad alcuni metri di distanza. L'auto era dotata del sistema crash alert, in pratica in caso di incidenti scatta l'allarme in qualche centrale operativa oppure nell'abitazione dei familiari. In questo caso la segnalazione è

apparsa dai genitori che sono usciti di casa e si sono trovati di fronte l'auto del figlio ribaltata. Poi hanno visto il corpo.

Sono stati attimi terribili ed è stato chiesto l'intervento del personale del 118: la centrale operativa di Pavia ha inviato sul posto della tragedia sia l'ambulanza che l'automedica. Nonostante gli sforzi per Giancarlo D'Amico non c'è stato niente da fare. Il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso.

A Pizzale sono arrivati gli agenti della polizia stradale che hanno iniziato ad eseguire i rilievi. L'ipotesi del malore è sembrata subito la più probabile.

La Punto, tra l'altro, sembra non stesse procedendo a velocità elevata. Del resto Giancarlo D'Amico non aveva motivo di andare veloce: era arrivato a poche decine di metri da casa.

I rilievi sono proseguiti per alcune ore ed è stato avvisato il magistrato di turno della procura della Repubblica di Pavia. La dinamica sembrava chiara per cui non c'è stato bisogno di disporre l'autopsia. —

® RIPRODUZIONE RISERVATA



La Punto distrutta dopo l'incidente dell'altra notte. A destra, in alto, Giancarlo D'Amico, 30 anni



IN PARROCCHIA

Domani alle 16 l'ultimo saluto

Saranno in tantissimi a dare l'addio a Giancarlo D'Amico di cui in paese non si faceva che parlare bene. I funerali si terranno domani pomeriggio alle ore 16 in parrocchia a Pizzale e saranno celebrati da don Giuseppe Piaggi.